

INSEGNA CREONTE ?

Sgomento...lui parla a raffica come un *kalashnikov* e io ho dimenticato di accendere il veterano *iPhone 5* in uso ormai solo come (ottimo) registratore degli ZOOM che (di nuovo) passa ogni convento rotariano, anche il più blasonato come questo del **RC FIRENZE** che ospita stasera **17 gennaio 2022** in *interclub* anche il nostro FI SUD con il Presidente **Alessandro Petrini** e altri Soci (fra cui chi scrive); e il RC BRUNELLESCHI con il suo Presidente **Leonardo Bandinelli** e altri Soci. Resiste impavida allo zoom solo qualche



associazione non professionale come la *Accademia Italiana della Cucina* per ovvi motivi: se non c'è la cena che cosa valutiamo? La qualità dello zoom? Accendo il piccolo coso dopo un'ora abbondante di mitragliate del garbatissimo **LUCIANO VIOLANTE** (*Ellevi*), che parla *softly-softly* (a mezza voce) e si mangiucchia anche qualche parolina che gli scappa ancora più precipitosamente del resto, pazienza: come fare? I miei

miseri appunti sul *moleskine* servono a ben poco, non riesco a stargli dietro, e allora? Genialata: perché non andare alla fonte? Interpello audacemente *Sant'Amazon* che si dichiara pronto a consegnarmi quel suo aureo libretto (oggetto del tele-incontro di stasera, e non certo per motivi pubblicitari) addirittura l'indomani 19 gennaio: quindi accetto. Così stamani alle 11 suona il campanello e il portiere consegna l'inconfondibile busta Amazon di pesante cartone (color c...di bimbo) con il prezioso libretto intitolato appunto **INSEGNA CREONTE**, evviva!! Almeno la prima parte della chiacchierata di *Ellevi* è garantita, *sic in votis*; la seconda, quella delle domande *random* dei "presenti" alla video-conferenza purtroppo no, ma qualcosa ho scritto sul mio quadernino, vedremo cosa. Ma soprattutto confido nella qualità della registrazione della intera serata a cura del *prefetto* (del RC FI) *Simone Ferri Graziani*, subito autorizzata da *Ellevi* in diretta zoom, e garantita da Simone alla nostra (*Exec.Secr.*) *Barbara*, che l'ha più volte impetrata con garbata insistenza, a favore di chi scrive. Grazie Barbara!

Fra i numerosi "presenti" nello zoom della serata spicca il "francobollo-video" del neo-Prefetto di Firenze *Valerio Valenti*, già visto anche alla *Festa del Tricolore-zoom* del 7 gennaio, che (inaspettatamente) tace. I "presenti" stasera sono tantissimi, sfiorano il centinaio, evidentemente incuriositi dal titolo della conferenza e soprattutto dal suo protagonista, un vero *big* della magistratura, della politica, del Parlamento e quindi del potere di questo Paese, anche quello delle idee, di cui è stato protagonista attivissimo prima di ritirarsi e passare al ruolo di "osservatore". Osservatore sì, ma con l'impegno di "costruire dalle retrovie nuovi gruppi dirigenti" capaci di



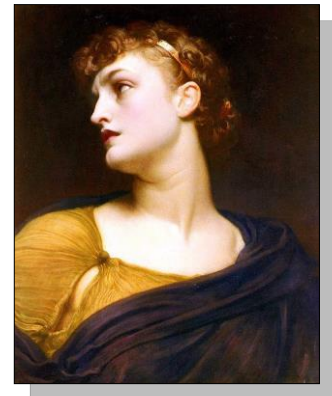
evitare o almeno minimizzare i possibili danni della gestione del potere politico, cioè di evitare gli errori politici più importanti e quindi più gravi per loro e per gli altri: quelli frutto della "illusione di onnipotenza" che induce a "sopravvalutare le proprie capacità" e quindi



ad aprire conflitti non governabili e ad agire con stolta arroganza, che impedisce di comprendere le posizioni diverse dalla propria, pur senza condividerle. Proprio come è accaduto a **Creonte** mille anni fa', anzi quasi duemilacinquecento: quindi oggi da *Ellegì* niente nomi di politici contemporanei che hanno fatto l'errore di Creonte, anche se lui potrebbe farli senza eccessivi sforzi di memoria avendo vissuto in prima persona questi ultimi decenni della politica nazionale per aver "presieduto tutto il presiedibile" come ammette un poco a malincuore, ma forse neanche tanto: dalla *Commissione Antimafia* alla *Commissione affari*

Costituzionali, dalla residenza del maggior *Gruppo Parlamentare* di sinistra a quella della *Camera dei Deputati*; e dopo essere stato "in Parlamento più a lungo di papa Wojtila a San Pietro, di Stalin al Cremlino, di Mussolini a Palazzo Venezia e di Hitler a Berlino". Queste Presidenze (e questi paragoni) lasciano pochi dubbi sulla importanza degli incarichi ricoperti da *Ellevì* : ma per lui lasciare l'attività politica è stata una scelta che si è imposto al preciso scopo di non scivolare nell'errore di ritenersi insostituibile, dimostrando così a se stesso e al popolo italiano di avere ben appreso la lezione di **Creonte**, il re di Tebe, al punto da intitolare così il suo piccolo libro presentato stasera: *INSEGNA CREONTE*, con il significativo sottotitolo in copertina "Tre errori nell'esercizio del potere. Quando il leader diventa prigioniero della propria arroganza".

Ma che cosa aveva combinato Creonte da essere preso ad esempio di colpevole arroganza del potere, naturalmente il suo potere di Re di Tebe? Aveva condannato la sua nipote **Antigone** all'ergastolo (in una sgradevole grotta) per aver trasgredito il suo ordine di abbandonare insepolto (ai cani...) il corpo di suo fratello *Polinice* colpevole di aver combattuto contro la sua patria (Tebe). Antigone invece gli aveva dato sepoltura per il rispetto dovuto da tutti gli uomini alle leggi degli Dei, anche se contrastanti a quella del Re Creonte: che "replica alla nipote con arroganza" rifiutando di dare ascolto alle sue ragioni, nonostante la profezia dell'indovino *Tiresia* e nonostante anche la voce del Coro, cioè del popolo tebano. Quando Creonte si ravvede e corre a liberare la nipote è ormai troppo tardi: infatti Antigone si è già uccisa con un supremo atto di rifiuto del potere "laico" di Creonte; e così anche il suo fidanzato (*Emone*) figlio di Creonte e la madre (*Euridice*), una vera strage innescata dalla testarda volontà di Creonte di imporre il suo (pur legittimo) potere di Re di Tebe, rifiutando di ascoltare le ragioni di Antigone per arroganza e delirio di onnipotenza, del quale poi si pente amaramente quando ormai è troppo tardi.



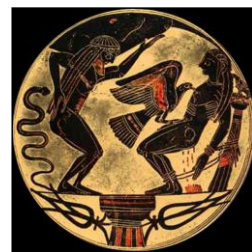
Fu vera **hybris***? Sembrerebbe di sì: infatti quello di Creonte fu un orgoglio smisurato e cieco di fronte alle "ragioni degli Dei" che vengono prima delle leggi degli uomini, anche quelle dei Re. Ma *Violante* sostiene (inaspettatamente) che "Creonte ha ragione, vuole garantire

l'ordine nella sua città, e perciò ha stabilito che il traditore della città non possa avere gli stessi onori funebri di chi l'ha salvata" e aggiunge (inaspettatamente) che "Antigone è una bigotta" che cerca di imporre la legge dell'Ade (del rispetto dei morti) sulle esigenze delle Polis (la città di Tebe) sconvolta dalla guerra: allora forse sarebbe Antigone a peccare di hybris ponendo le sue idee al disopra della legge del re? Ma Creonte è così arrogante che non si sforza nemmeno di capire le ragioni della nipote, e apre (con lei e con gli Dei) un conflitto che non può vincere solo con la forza del suo pur legittimo potere di Re (assoluto, naturalmente). Non ha alcun rispetto per Antigone, non ascolta le sue parole come non ascolta nemmeno quelle di Tiresia e del Coro (cioè del popolo) e non li rispetta presumendo di avere sempre ragione e perciò rifiutando ogni discussione "fidando solo nella sua forza e non nelle sue ragioni" : così si autodistrugge, e invoca la morte dopo essersi pentito della orrenda strage che ha provocato. Una vera tragedia: di Sofocle naturalmente...

La conclusione di Violante si riferisce al mondo di oggi quando afferma che *"è accaduto a molti uomini politici di perseguire un obiettivo giusto in modo sbagliato"*: a chi si riferisce? Forse a Craxi, cui dedica un capitolo del suo libretto? L'ammonimento al dialogo è evidente e vale sempre e dovunque, per Creonte come per Antigone, nella politica come nelle istituzioni e anche nelle associazioni: anche la nostra, naturalmente, quindi....

VIVA IL ROTARY !!!

*Nell'antica Grecia la **HYBRIS** è il peccato peggiore che l'uomo possa commettere perché è contro le leggi divine, e per un assurdo orgoglio che lo fa credere simile agli Dei; e la sua punizione è sempre terribile e per mano degli stessi Dei adirati e offesi da quel comune mortale che si crede pari agli Dei, mentre è solo un uomo.



P.s. Il libriccino scritto da Luciano Violante è edito da "il Mulino" per la collana "Voci": sono 150 paginette scritte benissimo che si leggono in un soffio al lieve costo di pochi euro, ed è disponibile anche su Amazon, utilizzato anche da chi scrive queste righe (vedi sopra).



P.p.s. Questo incontro zoom con Luciano Violante è stato abilmente moderato dalla Presidente del RC FI **Patrizia Asproni**, che ha spesso stimolato l'illustre ospite, a lei evidentemente ben noto, con ampie e opportune citazioni dal suo libretto e in particolare dalla sua prefazione, davvero illuminante. In coda alla serata sono intervenuti alcuni Soci con osservazioni e domande che hanno vivacizzato l'incontro, fra cui Tommaso

Nannelli che ha portato il discorso sulla prossima elezione del Presidente della Repubblica, cui ha risposto Violante che "il riserbo su questo argomento gli sembra la cosa più seria": evidentemente una sua presa di posizione su questo argomento avrebbe un significato politico che Violante preferisce evitare perché, anche se lui ha ufficialmente rinunciato alla politica, forse la politica...non ha ancora rinunciato a lui (vedi sopra).

Il P.P. **Paolo Blasi** ha osservato che molti politici non hanno né le competenze necessarie né il rispetto dovuto agli altri: a ciò risponde Violante portando il caso dei 5stelle che "non hanno avuto maestri e hanno dovuto imparare a fare" perché, come diceva Craxi, "i maestri se ne sono andati". Il Presidente del RC



Brunelleschi **Leonardo Bandinelli** osserva che le élites sono diventate fragili: perché hanno fatto un passo indietro o forse un'altra classe ha fatto un passo avanti? Risponde Violante che è proprio per questo che lui insieme ad altri che hanno avuto molto dalla vita ha fatto l'Associazione *Italiadecide* per favorire la formazione delle classi dirigenti sia nel pubblico che nel privato e per controbilanciare la tendenza in atto di estraniarsi dalla politica attiva da parte delle élites sociali, che è un errore perché, se vengono bocciate



tutte le riforme di sistema proposte, "poi non ci si può lamentare" non avendo voluto impegnarsi personalmente a creare un'opinione pubblica favorevole al cambiamento.

Antonella Masi, che si autodefinisce *civil servant* (funzionario pubblico), chiede come ricostruire la coscienza sociale e come semplificare ciò che è complesso nella pubblica amministrazione, due domande pesanti a cui Violante non si sottrae invitando a "non rinchiudersi nei propri circoli" perché "abbiamo smesso di avere cura di ciò che è fuori di noi" mentre non dobbiamo avere cura solo di se stessi. OK, ciò può valere per la coscienza sociale, ma la semplificazione invocata da Antonella come la raggiungiamo?

Il "nostro" **Andrea Bandelli** (del FI SUD) chiede lumi sull'attività della *Fondazione Leonardo* presieduta da Violante, che risponde subito dichiarando il suo impegno a valorizzare gli studi scientifici tuttora schiacciati nelle nostre scuole dalla letteratura, arti e materie umanistiche a danno della tecnologia e della vocazione scientifica degli studi: per esempio gli Istituti Tecnici dovrebbero cambiare nome e chiamarsi anch'essi Licei come il Classico e lo Scientifico, afferma convinto Violante, e ci sta già lavorando con il Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, e spera di farcela. *Sic in votis...*

